

Metà Lazio resta senza vincoli ambientali
A Roma privo di difese l'intero settore Sud
A Veio e nelle valli dell'Arnone e dell'Aniene
i rischi di una speculazione selvaggia

Allarme del «Governo ombra» e del Pds
Testa: «Prandini sponsor di interessi potenti»
Galasso: «Singolare solerzia governativa»
La normativa sarà ripresentata alla Pisana

Cancellati 800mila ettari di verde

Bocciata dal governo la legge regionale sui piani paesistici



La riscossa dei costruttori ha avuto il via libera del governo. L'esecutivo ha bocciato la legge regionale sui piani paesistici. Ottocentomila ettari di cemento rischiano ora l'assalto del cemento. L'allarme lanciato in una conferenza stampa del «Governo ombra» e del Pds della Pisana. A Roma 60 mila ettari a rischio. In pericolo Veio, l'intero quadrante Sud, le valli dell'Arnone e dell'Aniene.

CARLO FIORINI

La lobby dei costruttori ha avuto partita vinta. Parco di Veio, valle dell'Aniene, valle dell'Arnone e tante altre aree pregiate. Ottocentomila ettari di verde senza difesa dal cemento. Il governo ha bocciato la legge regionale sui piani paesistici, che avrebbe vincolato per sempre il patrimonio ambientale del Lazio. A denunciare è stato il Pds, nel corso di una conferenza stampa. «Il territorio rimane disponibile al saccheggio», ha detto Chicco Testa, ministro per l'Ambiente del governo ombra. «I rilievi fatti dal governo alla legge regionale sono debolissimi. Anzi, la scelta di bocciare, appare il frutto delle indebitte pressioni e del boicottaggio di personaggi che usano gli argomenti di sempre: i limiti all'iniziativa privata, la crisi dell'edilizia, il problema della casa». La legge re-

gionale, di cui è stato esteso l'urbanista Vezio De Lucia, consigliere del Pds, è stata respinta dal governo nella riunione del 18 ottobre, con la motivazione che la Regione, avrebbe travalicato le proprie competenze. Il testo che la Pisana aveva approvato nel luglio scorso dava ai piani paesistici il valore di piani urbanistici territoriali, come previsto dalla legge Galasso. La bocciatura invece produce un rischio concreto: «i comuni ora possono tranquillamente non considerare i piani paesistici e rilasciare concessioni edilizie», ha detto Vezio De Lucia. «E anche quando non accettero le richieste di edificazione, i proprietari dei terreni potrebbero facilmente ricorrere al Tar ed ottenere la concessione». Nella conferenza stampa di



In alto il parco dell'Appia; qui accanto, una veduta del parco di Veio

leri è stata presentata la mappa delle zone che ora diventano a rischio. A Roma 60 mila ettari diventano zona franca, in particolare l'intero quadrante Sud della città potrà essere facile preda della speculazione. Tra le province più colpite c'è quella di Latina, dove soltanto il 16% dei 154 mila ettari compreso nei piani paesistici sarà ancora

vincolato. Ma i rischi sono forti ovunque: a Frosinone, nella valle del Liri, a Cassino e Gaeta, a Tivoli, a Monterotondo, a Viterbo e nei monti Cimino gli spicchi di verde sicuro restano pochi cosa. Rimangono vincolati soltanto le zone che, comprese nei piani, sono difese dalla legge 1497 del '39 e dalla legge Galasso. E anche il deputato repubblicano, padre

secutivo non ha avuto nel sollecitare le regioni a presentare i piani paesistici nei termini previsti dalla legge».

Secondo Chicco Testa lo sponsor principale della bocciatura della legge regionale sarebbe il ministro dei Lavori pubblici Prandini. «È a Prandini che si possono ricondurre le opposizioni all'approvazione della legge», ha detto Testa. «Ma la responsabilità non è tutta sua. La latitanza del ministro per l'Ambiente Ruffolo è stata scandalosa. L'ho sollecitato con una lettera su questa vicenda ma non ho mai avuto risposta». De Lucia ha anche annunciato che il Pds si impegnerà alla Pisana per ripresentare la legge.

Ma è facile ipotizzare che fin dai prossimi giorni la bocciatura scatenerà una corsa dei costruttori. Una mappa esatta delle zone che rischia-

no l'edificazione non è stata ancora realizzata. Ma ieri sono state indicate alcune delle zone a rischio. Senza tutela resteranno le propaggini dei monti Aurunci, alle spalle del litorale di Fregene, Gaeta e Maccarese. Alcuni esempi di zone a rischio sono stati fatti dall'architetto Mirella Belvisi, di «Italia Nostra», che era presente all'incontro con la stampa. «Dei 20 mila ettari del parco di Veio ben 12 mila resteranno senza vincoli», ha spiegato la Belvisi. «L'assenza di una legge ha già fatto sì che a Veio si edificasse la zona della "Madonna del Sorbo", ed è facile immaginare quali altri disastri ambientali potrà comportare la bocciatura della legge». La Valle dell'Aniene, la Valle dell'Arnone e la Galleria rischiano secondo la Belvisi di essere completamente distrutte.

Zona	Ettari complessivi	Ettari senza vincoli	%
Viterbo	135.385	54.385	38,4
Litorale Nord	179.467	75.217	42
Bracciano e Vico	188.127	123.859	40,6
Valle del Tevere	117.803	63.750	55,
Rieti	153.933	39.366	25,6
Bassa Sabina	104.596	31.992	30,6
Monterotondo-Tivoli	63.268	36.301	57,4
Subiaco-Fluggi-Colleferro	137.872	68.585	49,7
Castelli romani	68.306	27.323	40
Latina	154.336	129.152	83,9
Frosinone	83.314	65.814	74,5
Valle del Liri	75.119	46.119	60,1
Terracina-Caprano-Fondi	94.410	37.764	40
Cassino-Gaeta-Ponza	120.911	63.784	57,7
Lucretili	59.887	/	/
TOTALE	1.661.734	783.182	47,2

Ettari complessivi	150.760
Ettari vincolati con i piani paesistici di cui rimarrebbero confermati	95.000
decadrebbero	35.000
	60.000

Monsignor Insalata e Caravaggio «pittore maledetto»

È il Caravaggio della prima commissione pubblica importante, ottenuta dal giovane pittore bergamasco a 26 anni, dopo quasi un decennio di faticosa ed affamata permanenza a Roma. Si tratta della cappella Contarelli in San Luigi dei Francesi, dove con le storie di San Matteo il pittore sperimentò il suo realismo dai forti chiaroscuri. **Appuntamento sabato alle 10, in piazza San Luigi dei Francesi 5.**

IVANA DELLA PORTELLA

Caravaggio: ovvero «il pittore maledetto». Così ci ha abituato a considerarlo la storiografia romantica dell'Ottocento, nonché quella del Seicento, sulla scorta di alcune vicende tormentose della sua vita. La critica più recente ha fatto giustizia di questa superficiale concezione, minimizzando inoltre l'antitesi Carracci-Caravaggio nella contrapposizione di classicismo-realismo: categoria tra le più fortunate della vecchia storia dell'arte. In realtà entrambi gli artisti appaiono solidali nel combattere il formalismo manieristico in nome del naturalismo: anche se poi, all'interno di questo, essi assumono posizioni diverse. Caravaggio, in sostanza, ritrae la realtà così com'è, nella sua crudezza, prescindendo dunque dal-

l'autorità della tradizione e della storia. Per il Carracci viceversa, l'esperienza della natura non può tralasciare quella della storia: tutta la realtà è sottoposta al vaglio dell'intelletto. Pertanto, nell'ambito di una stessa linea naturalistica, il Caravaggio predilige il particolare, il Carracci l'universale. Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, nasce «il di San Michele» (Arcangelo, forse il 29 settembre) del 1573 (secondo alcuni del '71) da una delle famiglie più in vista del Borgo di Caravaggio (nei pressi di Bergamo). Suo padre, Fermo Merisi, era infatti oltre che «maestro di casa» (cioè pratico architetto), economo responsabile degli affari della famiglia dei marchesi locali. All'età di undici anni è introdotto, con un contratto di

DENTRO LA CITTÀ PROIBITA



San Luigi dei Francesi, Caravaggio: «La vocazione di San Matteo»

quattro anni, nella bottega di un discreto pittore bergamasco, Simone Peterzano. Sono questi gli anni in cui Caravaggio impronta il suo linguaggio pittorico sulla cultura lombardo-veneta (quella del Lotto, del Moretto, del Savoldo, e altri). Una cultura, in cui gli stimoli ideologico-religiosi della riforma borromea si concretizzavano in pittura con forme di un naturalismo semplice e di una religiosità umile e quotidiana. Intorno al '90 si reca a Roma in cerca di fortuna. La Roma di questo periodo è una città dal volto internazionale

su cui domina incontrastata la corte papale. In questa città Caravaggio trova difficoltà ad inserirsi e vive in uno stato di gravosa miseria. Alloggia presso Pandolfo Pucci («maestro della casa» della sorella di Sisto V) il quale, secondo uno dei più antichi biografii dell'artista, richiedeva al Caravaggio «servitij non convenienti all'esser suo» e «al suo natale e virtù» riservandogli inoltre come cena una semplice insalata «quale li serviva per antipasto, pasto e postpasto...comparatico e stesso» tanto che il Merisi «lo soprannominerà «Monsignor Insalata». Nei primi anni di perma-

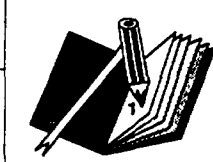
San Luigi dei Francesi, Caravaggio: «San Matteo e l'angelo»



enza a Roma egli prende contatto con tutta una serie di botteghe, di modesto artigianato, per le quali realizza «mezzefigure, manco strapazzate». Le difficoltà e la miseria tuttavia non cessano tanto che, sopraggiunta una grave malattia, egli è costretto a ricoverarsi presso l'Ospedale dei poveri alla Consolazione. Il periodo seguente lo vede attivo nella bottega del Cesari d'Arpino, uno dei più eminenti artisti al servizio di Clemente VIII. È questa, per Caravaggio, la prima vera emancipazione dalla sottocultura delle botteghe precedenti. Attraverso il raffinato professionismo del d'Arpino infatti, il nostro pitto-

re affina le sue capacità con lo studio dei modelli classici, sia ellenistici che romani, e approfondisce la conoscenza della cultura raffaellesca specie nei suoi aspetti di allegoria e metafora. A questa fase (1593), con tutta probabilità, vanno ricondotte opere come: il «Bacco coronato d'edera» e «Il ragazzo con cesta di frutta» della Borghese, nonché il «Ragazzo con caraffa di Rosa» (da identificare forse con quello oggi ad Atlanta, nell'High Museum of Art) in cui compaiono figure associate ad elementi di natura morta, dalle evidenti significazioni simboliche. È dunque il periodo in cui matura in lui il concetto di Pittura come Natura, in accordo alle tendenze filosofiche naturalistiche imperanti a quel tempo. Si tratta delle filosofie di Telesio, di Bruno e nella fattispecie di Francesco Patrizi, filosofo neo-platonico vicino agli ambienti culturali della committenza del Caravaggio. Di questa cerchia di persone fa parte il cardinal Del Monte, primo grande mecenate del nostro pittore. Tramite lui l'artista entra in contatto con nuovi committenti, esponenti di famiglie aristocratiche romane di grande prestigio come: i Giustiniani, i Barberini, i Mattei, i Costa ed i Crescenzi. E ben presto ottiene la sua prima grande commissione pubblica: la Cappella Contarelli, in S. Luigi dei Francesi (1599). Attraverso le storie di S. Matteo sperimenta la sua inconfondibile maniera, quella del colorito tutto risentito di scuri tagliardi, servendosi assai del nero per dar rilievo ai corpi.

AGENDA



MOSTRE
Henri Matisse. Mostra antologica del pittore francese con oltre settanta opere tra oli, disegni, incisioni, sculture in bronzo, gouaches, arazzi. All'Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti. Ore 10-13, 15-19; lunedì chiuso. Fino al 29 dicembre.
Hans Christian Andersen. Centoquattro piccoli disegni realizzati dallo scrittore danese nel corso del suo viaggio in Italia tra il 1833 e il 1834. I disegni, scoperti in Danimarca intorno al 1920, sono inediti in Italia. La mostra si tiene al Museo Napoleonico, piazza di Ponte Umberto I, 1 fino all'8 dicembre. Orario dai martedì al sabato 9-13,30; domenica 9-13; giovedì e sabato 17-20; lunedì chiuso.
Wols. Fotografie, acquerelli e grafica. Gallia Giulia, via Giulia n. 148, ore 10-13 e 16-20, chiuso festivi e lunedì mattina. Fino al 30 ottobre.
Architettura del Settecento a Roma. Centoventi fogli provenienti dal Gabinetto comunale delle stampe: Juvana, Salvi, Vanvilelli, Fuga, Valadier. Palazzo Braschi, piazza S. Pantaleo 10. Orario 9-13, giovedì e sabato anche 17-19,30, festivi 9-12,30, lunedì chiuso. Fino al 10 novembre.
Gli ultimi giganti. Mostra di animali estinti a cura del Gruppo «Prospettive». Palaexpo, Via Cristoforo Colombo (Angelo Viale delle Accademie). Orario: 9-13,30 e 15-19,30, sabato 9-23,30, domenica 9-20,30. Biglietto lire 8.000, ridotti lire 6.000, informazioni al 54.17.108. Fino al 6 gennaio '92.
Gianni Capinani. Serie di dipinti del periodo recente. Associazione Operatori Culturali, via Flaminia n.58. Orario: 11-13 e 17-20, chiuso festivi. Fino al 31 ottobre.
In Our Time. Il mondo visto dai fotografi di Magnum. Esposte foto di Robert Capa, Henn Cartier-Bresson, George Rodger, David «Chim» Seymour, Elliott Erwitt, Josef Koudelka, Bruno Barbey, Werner Bischof, Bruce Davidson, Raymond Depardon, Susan Meiselas. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Ore 10-21, chiuso martedì. Fino al 24 novembre.

MUSEI E GALLERIE
Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8-45-16, sabato 8,45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito
Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13,30, domenica 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.
Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.
Museo napoleonico. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13,30, domenica 9-12,30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.
Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.
Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Genesalemme 9/a, telef. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

VITA DI PARTITO
FEDERAZIONE ROMANA
Sez. Portuense Parrocchietta. Ore 10 attivo su situazione politica con S. Micucci.
Avviso. Oggi dalle 15 alle 21,30 c/o Sala dell'Arancio (via dell'Arancio, 55) seminario su «Istituzioni dal 1987 al 1992» con Livia Turco.
Avviso. Lunedì 28 alle ore 15,30 in Federazione riunione del gruppo di lavoro sulla Finanziaria; sono convocati: A. Pirone, R. Morassut, L. Cosentino, V. Tola, G. Imbellone, F. Piersanti, M. Bartolucci, P. Battaglia.
Campagna di iniziative su Finanziaria e Referendum. Materiale disponibile per le sezioni da questa sera: volantino e petizione sulla sanità; volantino per lavoratori del settore privato; volantino per la campagna antirackett; volantino generale sulla Finanziaria; manifesto per la campagna antirackett; manifesto per la campagna referendaria; manifesto sulla riforma delle pensioni. Per informazioni tenersi in contatto con la compagna Marielena Tria o con Franco Oliva.
Avviso. Iniziative di raccolta delle firme per l'abolizione dei ticket sanitari della sez. Monte Mario. Giovedì 21 ore 10-11 c/o Osp. S. Filippo Neri; ore 17-19 c/o Standa via Acquedotto del Peschiera.
Avviso. Elezioni scolastiche, per informazioni e consulenze e per comunicare notizie ed iniziative telefonare in Federazione tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 18 alle ore 20.
Avviso. Pds della X Circoscrizione organizza un laboratorio teatrale con frequenza bisettimanale c/o Cinecittà, via Flavio Stilicone, 178. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 7612551.
Avviso referendum. Tutte le assemblee devono essere comunicate in Federazione all'Ufficio oratori tel. 4367266, le iniziative riguardanti i tavoli ad Agostino Ottavio segretario del Coordinamento unitario di Roma al 4881958 o 4883145.
Avviso. I capigruppo circoscrizionali, i segretari delle Unioni circoscrizionali e i segretari di sezione che non hanno ritirato le cartelline con il materiale prelettorale per il rinnovo degli organi collegiali della scuola, sono pregati di ritirarli in Federazione dalle compagne Simona o Concetta.
Appuntamenti. Avranno inizio da martedì 29 ottobre presso la sez. Testaccio (via Nicola Zabaglia, 22) i corsi di chitarra che si terranno il martedì, giovedì e sabato. Costo del corso L. 25.000 al mese per ulteriori informazioni rivolgersi al 5746259. Proseguono i corsi di ballo il lunedì e il venerdì.

REFERENDUM
Tavoli per la raccolta firme referendum. L.9 agosto 9,30-13; p.zza S. Giovanni di Dio 9,30-13; viale Europa (farmacia) 9,30-13; via Boccea (Upim) 15-18,30; p.zza Quadrata 16,15-19; p.zza della Balduina 15-18; p.zza Barberini 10,30-14,30; via Tuscolana 16-19; p.zza Pontelungo 16-19; p.zza Ungheina 15,30-18,30; p.zza Esedra (Nazionale) 15,30-19; p.zza Fiume 15,30-19. Sinistra Clubs: via Cola di Rienzo (Standa) 16,30-19,30.

PICCOLA CRONACA
Convengo Uil sulla tossicodipendenza. Oggi ore 10 l'Inrap di via Induno 5 tavola rotonda sul tema dell'inserimento lavorativo degli ex-tossicodipendenti. Intervengono varie comunità, Guglielmo Loy e Alberto Sera.
Beni culturali in Palestina. Oggi alle 16 presso la Casa della Cultura (Largo Arenula 26) incontro dibattito su questo tema con immagini e notizie inedite sulla distruzione dei beni culturali in Palestina operata dagli israeliani. Durante l'incontro verrà lanciato il progetto «Emberek» di intervento in aiuto per tutelare e valorizzare la memoria storica e la cultura palestinese.
I diritti umani in America Latina. Su questo tema è stato organizzato un concorso dal comitato promotore di un premio a nome di «Fabio Cocchi», giovane giornalista scomparso l'anno scorso e che da sempre si era impegnato su questi argomenti. Verranno presi in esame i migliori di questi saggi, tesi di laurea, ricerche, testimonianze che perverranno entro il 31 marzo 1992 presso l'associazione culturale «Julio Cortázar», circonvallazione Nomentana 484, 00162 Roma. Il premio è di quattro milioni e verrà suddiviso fra il miglior lavoro latinoamericano e il migliore italiano. La premiazione è prevista per dicembre 1992.